

Intervista a **Mauro Grassi**

«In due anni abbiamo sbloccato 874 cantieri anti-emergenza»

Il direttore della struttura #Italiasicura: finanziate opere per 1,3 miliardi di euro

Fra. San.

Qual è lo stato del nostro paese in tema di dissesto idrogeologico?

Supera i 7 milioni il numero degli abitanti residenti in aree a rischio frane e alluvioni (12% del totale), dei quali oltre 1 milione vive in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata, mappate nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e quasi 6 milioni vivono in zone alluvionabili classificate a pericolosità idraulica media con un tempo di ritorno fra 100 e 200 anni. Campania, Toscana, Liguria ed Emilia-Romagna, sono le regioni con i valori più alti di popolazione a elevato rischio frana, mentre i numeri più rilevanti di popolazione a rischio alluvione si riscontrano in Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Lombardia e Liguria.

E per quanto riguarda le nostre città?

A livello comunale, è a rischio l'88,3% dei comuni italiani. Ecco qual è lo stato del nostro Paese dopo decenni di incuria e abusi. Una fotografia che possiamo però considerare in movimento, con contorni nuovi e numeri che via via si andranno riducendo. Un lavoro che richiederà anni ma che, grazie alla scelta del Governo Renzi di mettere nelle priorità dell'Agenda del Governo il tema della prevenzione, può considerarsi avviato. A supporto di questa priorità sta la creazione a Palazzo Chi-

gi di una struttura come #italiasicura che si occupa del coordinamento delle attività di programmazione, monitoraggio e progettazione degli interventi per la mitigazione del rischio.

Quanti cantieri avete aperto in questi mesi?

Da giugno 2014, mese in cui è iniziato il lavoro di #italiasicura, ad oggi abbiamo sbloccato o avviato 874 cantieri anti-emergenza in tutta Italia, opere per oltre 1.3 miliardi di euro che riducono il rischio rappresentato da frane e alluvioni. Un risultato importante perché finalmente siamo passati dai ricorsi ai cantieri e dalla logica delle emergenze a quella della prevenzione. Un gioco di squadra in cui #italiasicura ha fatto da playmaker coinvolgendo i ministeri dell'economia, ambiente e infrastrutture, insieme all'ISPRA, la Protezione civile, l'Agenzia per la Coesione territoriale, il Dipartimento per le politiche di coesione, regioni, comuni, sindacati e associazioni professionali e di categoria, oltre a privati cittadini impegnati nell'ambiente. Mi piace sottolineare che per ridurre il rischio di corruzione e malversazioni, abbiamo previsto al nostro fianco l'Anac di Raffaele Cantone come migliore garanzia verso i cittadini per la correttezza della gestione delle risorse pubbliche.

A che punto è il piano contro le alluvioni nelle città metropolitane?

Il Piano per la riduzione del rischio nelle città metropolitane e nelle città ad alto rischio prevede 132 interventi per 1300 milioni, con una prima tranche di 32 progetti per 750 milioni. Il monitoraggio stretto e continuo cui è sottoposto il Piano evidenzia che entro questa

estate saranno consegnati lavori per circa 254 milioni. Oltre agli interventi, già in corso, sul Fereggiano a Genova (45 milioni) e sul Seveso a Milano (30 milioni) si prevede già a partire dal mese di Marzo l'intervento sul litorale di Cesenatico (21 milioni) e quindi sul Lambro a Milano (6,5 milioni) e a seguire sul Bisagno a Genova (95 milioni), su alcuni lotti del Lusore a Venezia (10 milioni) e dell'Astico per Vicenza (31,3 milioni) e infine su alcuni, più piccoli, interventi nell'area di Carrara e Pisa (3,6 milioni).

Ieri è stato presentato anche il vostro nuovo portale italiasicura.governo.it. Quali sono le novità?

Una nuova grafica basata sulle linee guida del Governo per i siti web della pubblica amministrazione, responsive e leggibile su tutti i più diffusi device; un aggiornamento dei dati e della grafica della mappa d'Italia, navigabile, che unisce frane, alluvioni, emergenze, cantieri, progetti, interventi per la riqualificazione dell'edilizia scolastica, il tutto completamente open data e integrato con i social network. Valorizziamo così trasparenza, colori istituzionali della Presidenza del Consiglio, la sezione delle notizie, la mappa e le gallerie di immagini dei cantieri. La mappa dei cantieri di #italiasicura, da oggi raggiungibile dalla home page del portale, per la prima volta e in un unico colpo d'occhio, presenta le opere di prevenzione nel contesto più ampio della pericolosità e del rischio e le emergenze. Il prodotto è open source, il codice è pubblico, integralmente realizzato con componenti open source, aperto alla collaborazione dei cittadini e facilmente condivisibile sui social network".



7 milioni di italiani vivono nelle aree a rischio di dissesto idrogeologico

